



COMUNE DI ZONE
Provincia di Brescia

CODICE ENTE 10456	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 17	

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Rideterminazione degli oneri di cui al Titolo III, Capo IV della parte I del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della L. 56/2014.

L'anno duemilaquattordici addì undici del mese di giugno alle ore 19.30, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1 Zatti Marco Antonio	Si	
2 Salvalai Andrea	Si	
3 Marchetti Andrea	Si	
4 Bonsi Maddalena	Si	
5 Brignone Enzo	Si	
6 Marchetti Giorgio	Si	
7 Zatti Massimo	Si	
8 Zatti Nicola	Si	
9 Almici Roberto	Si	
10 Pezzotti Dario	Si	
11 Favore Carlo	Si	
TOTALE	11	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione C.C. n. 17 del 11.06.2014.

OGGETTO: Rideterminazione degli oneri di cui al Titolo III, Capo IV della parte I del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della L. 56/2014.

Introduce il Sindaco, che passa immediatamente la parola al Segretario Comunale, chiedendole di spiegare brevemente il punto in discussione.

La dott.ssa Porteri evidenzia che si tratta di dare attuazione al disposto di cui alla novella normativa (L.56/2014, nota come Legge Delrio), che, modificando la composizione degli organi collegiali, impone agli stessi di deliberare la rideterminazione dei compensi, al fine di garantire l'invarianza della spesa.

Per quanto riguarda il Comune di Zone si procede a rideterminare l'ammontare del solo gettone di presenza, in quanto la Giunta è rimasta confermata rispetto alle previsioni del D.L. 138/2011. Illustra brevemente qual è stato il criterio seguito nel ricalcolo del gettone, sul quale si è acquisita anche l'attestazione del revisore del conto dott. Serafino Bertazzoli.

Puntualizza come l'art. 1, comma 136, della Legge 56/2014 citata, non sia di chiara ed univoca interpretazione; è intervenuto il Ministero dell'Interno con una circolare, nel tentativo di dipanare taluni dubbi, ma molte sono ancora le questioni irrisolte. Non si esclude, pertanto laddove dovessero intervenire ulteriori chiarimenti, di dover riportare all'attenzione dell'organo consiliare il presente argomento.

Il Consigliere Marchetti Giorgio chiede se le modalità di rinuncia al compenso siano mutate rispetto al passato.

Il Segretario comunale risponde negativamente; chi intende rinunciare può liberamente farlo, facendo pervenire all'ufficio protocollo formale manifestazione di volontà in tal senso; chi aveva già rinunciato nello scorso mandato, basta che comunichi che tale decisione, a suo tempo espressa, è confermata anche per il mandato 2014/2019.

La rideterminazione è un atto dovuto e valevole in astratto, a prescindere poi dalle vicende soggettive dovute alle decisioni dei singoli consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

rilevato che, ai sensi dell'articolo 82, commi 2, 8 e 11, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che recepisce il contenuto della L. 265/1999 (cosiddetta Legge Napolitano-Vigneri):

- i consiglieri comunali hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione ai Consigli;
- in nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere può superare l'importo pari ad $\frac{1}{4}$ dell'indennità mensile prevista per il Sindaco;
- la misura minima del gettone di presenza è determinata con apposito decreto del Ministero dell'Interno, adottato di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della legge 23.08.1988 n. 400, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;

dato atto che:

- sulla G.U. 13.05.2000 n. 110 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – D.M. 04.04.2000 n. 119 rubricato "*Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art. 23 della L. 3 agosto 1999 n. 265*";
- che tale decreto ministeriale prevede che le indennità di funzione per i Sindaci ed i gettoni di presenza per i consiglieri comunali per la partecipazione a consigli e commissioni siano fissati in relazione alle categorie di amministratori ed alla dimensione demografica dell'Ente, che, per il Comune di Zone (ente ricompreso nella fascia demografica da 1.000 a 10.000 abitanti) ammonta a Lire 35.000, pari ad euro 18,08;

evidenziato che:

- il comma 54 dell'articolo 1 della legge 23.12.2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) recita *"Per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminate in riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:*
 - a) *le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti;*
 - b) *le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;*
 - c) *le utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lettere a) e b) in ragione della carica rivestita";*
- il successivo comma 55 sancisce la valenza triennale di tale riduzione;

visto l'art. 5, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, a mente del quale *"Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti".*

dato atto che, ad oggi, tale decreto ministeriale non è intervenuto;

richiamato il documento diramato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (agli atti), preordinato a far chiarezza sull'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, in un'ottica di coordinamento e sistematizzazione delle disposizioni sopra richiamate, in cui, riprendendo taluni pronunciamenti della corte dei conti, in particolare la deliberazione sezione riunite in sede di controllo n. 1 del 12/01/2012 viene chiarito che: *"all'attualità l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli Enti locali non possa che essere quello in godimento alla data di entrata in vigore del citato D.L. 112 del 2008, cioè l'importo rideterminato in riduzione ai sensi della legge finanziaria per il 2006; ... l'intera materia concernente il meccanismo di determinazione degli emolumenti all'esame è stata da ultimo rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del medesimo anno che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'interno la revisione degli importi tabellari, originariamente contenuti nel D.M. 4 agosto 2000, n. 119 sulla base di parametri legati alla popolazione, in parte diversi da quelli originariamente previsti. Ad oggi il decreto non risulta ancora approvato e deve pertanto ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi.*

Alla luce del quadro normativo richiamato e della ratio di riferimento, nonché di tutte le argomentazioni che precedono, ritengono altresì queste Sezioni riunite che la disposizione dell'art. 1, comma 54 della legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora, e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006 ed essendo il D.L. n. 78 finalizzato al contenimento della spesa pubblica, di tale vigenza deve tenersi altresì conto all'atto della rideterminazione degli importi tabellari dei compensi relativi nel senso che quanto spettante ai singoli amministratori non potrà, in ogni caso, essere superiore a quanto attualmente percepito».

ritenuto, pertanto, di considerare come base economica per la rideterminazione dei compensi agli amministratori quella contenuta nel D.M. 119/2000, a cui si applica la sola decurtazione del 10% ex comma 54 dell'art. 1 L. 266/2005, la cui vigenza è stata sancita, stante la finalità di contenimento della finanza pubblica e la mancata emanazione del D.M. di cui al D.L. 78/2010 (il cui ulteriore taglio, perciò, non può trovare applicazione);

dato atto che il Consiglio Comunale, il cui mandato è recentemente giunto a naturale scadenza, contava n.12 consiglieri oltre il Sindaco, ai sensi della abrogata disposizione di cui all'art. 37, comma 1, lett. g), del TUEL allora vigente;

atteso che l'art. 16, comma 17, lett. d), del Decreto Legge 13.08.2011 n. 138, convertito, con modificazioni, in Legge 14.09.2011 n. 148, disponeva la riduzione della composizione degli organi collegiali rideterminando, per la classe demografica cui appartiene Zone, in sei il numero dei consiglieri, oltre il Sindaco, e in due il numero massimo degli assessori;

visto il comma 135 dell'art. 1 della legge 07.04.2014 n. 56 (cosiddetta Legge Delrio) a mente del quale le lettere a) e b) dell'art. 16, comma 17, del decreto legge 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, sostituite dalle seguenti:

<< a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro>>;

rilevato che, in esecuzione della disposizione suddetta, a seguito delle consultazioni elettorali del 25.05.2014:

- il Consiglio Comunale è composto da dieci consiglieri, oltre il Sindaco, con un incremento, pertanto, di n. 4 componenti rispetto alla disciplina dettata dal D.L. 138/2011;
- la Giunta Comunale è composta da n. 2 assessori, immutata rispetto al D.L. 138 cit.;

VISTO il comma 136 dell'art. 1 della Legge 07.04.2014 che così dispone:

"I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti" (rectius: il revisore dei conti);

accertato che, per il Comune di Zone, l'obbligo di rideterminazione dei compensi si pone solo in relazione al gettone percepito dal Consiglio Comunale, ai sensi del D.M. 119/2000;

vista la circolare del Ministero dell'Interno del 24.04.2014 dove viene chiarito che *"tutti i Comuni, compresi quelli che, non essendo andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza della spesa, al numero di amministratori indicati all'art.16, comma 17, del decreto legge 13/08/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 14/09/2011 n.148"* ed ancora *"Ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli art.80 e 86 del D.lgs. 267/2000.....vanno invece incluse nel computo di detti oneri le indennità ed i gettoni di presenza, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali, disciplinate dagli articolo 84 e 85, comma 2 del TUEL"*;

dato atto che il Comune di Zone non ha effettuato a favore dei Consiglieri alcun rimborso spese per viaggi o per la partecipazione ad associazioni;

richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29.07.2013, con la quale si confermava per l'anno 2013 in €.16,27 l'importo lordo del gettone di presenza per ogni seduta del Consiglio Comunale, determinato in applicazione del seguente criterio:

DM 119/2000: lire 35.000 = euro 18,08

Taglio 10% ex L. 266/2005 = euro 1,81

Importo gettone ante L. Delrio: euro 18,08 – euro 1,81 = euro 16,27;

atteso pertanto che il Comune di Zone non potrà spendere, per gettoni di presenza, più di quanto avrebbe speso, applicando il suddetto gettone, in presenza dei 6 consiglieri comunali previsti dalla previgente succitata normativa;

ritenuto, al suddetto fine, di riparametrare il gettone di presenza applicando la seguente formula:

$X = 16,27 \times 6 : 10 = 9,76$ ammontare del gettone di presenza in applicazione del comma 136 art. 1 L. 56/2014 dove

X = gettone di presenza rideterminando

A = 16,27 (gettone di presenza vigente)

B = 6 (numero dei Consiglieri comunali che il Comune di Zone avrebbe dovuto avere ai sensi del D.L. 138)

C = 10 (numero dei Consiglieri comunali assegnati al Comune dalla L. 56)

attestato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del TUEL);

acquisita altresì l'attestazione del revisore dei conti, rilasciata ai sensi del comma 136 cit. circa l'invarianza della spesa, acclarata al protocollo dell'ente al numero 1337 del 06.06.2014 ed allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

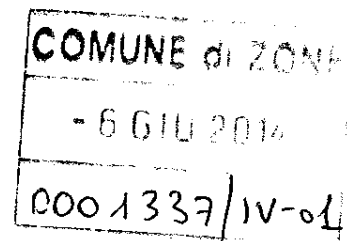
ritenuto pertanto di determinare con la presente deliberazione gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali;

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n.11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parte integrante del presente dispositivo;
2. di rideterminare, in attuazione della disposizione di cui all'art. 1, comma 136, della Legge 07.04.2014 n.56, in **euro 9,76** i gettoni di presenza per la partecipazione dei Consiglieri Comunali alle sedute del Consiglio assicurando così l'invarianza della spesa connessa con le attività in materia di status degli amministratori locali;
3. di precisare che tale rideterminazione trova applicazione, per espressa previsione effettuata dal comma 136 fin dall'odierna seduta;
4. di dare atto che il gettone di cui sopra non potrà cumularsi con altro simile nell'ambito della stessa giornata;
5. di dare altresì atto che il gettone non potrà essere corrisposto a sindaco ed assessori, già titolari di indennità di funzione che la legge prevede sia onnicomprensiva;
6. di dare infine atto che:
 - la spesa derivante dalla presente delibera trova imputazione alle apposite voci del bilancio di previsione 2014;
 - sulla presente delibera sono stati acquisiti i preventivi pareri di regolarità tecnico contabile espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, allegati alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, nonché l'attestazione da parte del Revisore del conto;
7. di comunicare l'avvenuta adozione della presente deliberazione all'Ufficio Territoriale del Governo, Prefettura di Brescia.

COMUNE DI ZONE
Provincia di Brescia
Via Monte Guglielmo, 42 – 25050 Zone (BS)



OGGETTO: ATTESTAZIONE RISPETTO DELL'INVARIANZA DI SPESA AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 136 DELLA L. 56/2014.

Il Revisore del Conto del Comune di Zone

Visto l'art. 1, comma 135 e 136 della legge 7 aprile 2014 n. 56 con la quale viene chiesto all'organo di revisione di attestare l'invarianza, in rapporto alla vigente legislazione, delle spese riferite allo status di amministratori;

Considerato che il Consiglio del Comune di Zone risulta composto da n. 10 Consiglieri oltre al Sindaco ;

Considerato altresì che le legge prevede, per i Comuni con popolazione superiore a 1000 e fino a 3000 un numero massimo di 10 Consiglieri e due assessori;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al consiglio comunale nella seduta di insediamento prevista per il giorno 11 giugno 2014, avente ad oggetto "Rideterminazione degli oneri di cui al Titolo III, Capo IV della Parte I del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa ai sensi dell'art 1 comma 136 della L. 56/2014";

VISTO il prospetto di calcolo , che riparametra il gettone di presenza applicando la seguente formula:

A : X = C : B
X = gettone di presenza rideterminando
A = 16,27 (gettone di presenza vigente)
B = 6 (numero dei Consiglieri comunali che il Comune di Zone avrebbe dovuto avere ai sensi del D.L. 138)
C = 10 (numero dei Consiglieri comunali assegnati al Comune dalla L. 56)

X = $16,27 \times 6 : 10 = 9,76$ ammontare del gettone di presenza in applicazione del comma 136 art. 1 L. 56/2014,

A TAL FINE

RISULTA

ASSICURATA L'INVARIANZA DELLA SPESA COSI' COME PREVISTO DALLA LEGGE 7 APRILE 2014 – ART. 1 COMMA 136, CON PROSPETTICA RIDUZIONE DELLA STESSA IN FUNZIONE DELLA RIDUZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Zone, 5 Giugno 2014

IL REVISORE DEL CONTO

Dr. Serafino Bertazzoli

OGGETTO: **Rideterminazione degli oneri di cui al Titolo III, Capo IV della parte I del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della L. 56/2014.**

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 11.06.2014



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data 11.06.2014



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Porteri dott.ssa Mariateresa

Il Sindaco
F.to Marco Antonio Zatti

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1 Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Municipio di Zone, _____ - 1 LUG. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

COPIA CONFORME

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

attesta la conformità della presente copia,

composta da facciate scritte 8, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, _____ - 1 LUG. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Mariateresa Porteri

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Porteri', written over a horizontal line.